ABRUZZO SERA
www.abruzzosera.it

Telefoni dietro le sbarre: tre condanne

26 Marzo 2024



Due detenuti del carcere di massima sicurezza di Sulmona sono stati condannati e uno ha patteggiato a seguito della scoperta di telefoni cellulari dietro le sbarre. Gli eventi hanno avuto luogo nel 2021 e nel 2022.

Un uomo di 35 anni proveniente da Lecce è stato giudicato colpevole e condannato a 13 mesi e 10 giorni di detenzione, oltre al pagamento delle spese processuali. Questo detenuto aveva ricevuto un pacco dalla sua zia, che è stato scoperto contenere un telefono cellulare durante una perquisizione condotta dagli agenti di polizia penitenziaria nella sua cella.

Nonostante l'uomo abbia sempre sostenuto che il pacco non fosse destinato a lui, è stato comunque condannato. Un altro detenuto, di 48 anni, ha patteggiato una pena simile dopo essere stato sorpreso durante una perquisizione con un telefono, una scheda SIM e un caricabatterie per cellulari. Un terzo detenuto, di 31 anni, è stato condannato a otto mesi di reclusione per essere stato trovato in possesso di un telefono cellulare.

Tutti e tre gli individui sono stati accusati di accesso indebito a dispositivi idonei alla comunicazione per detenuti. Questo fenomeno sembra essere diffuso nel carcere di massima sicurezza di Sulmona, tanto che la Procura della Repubblica di Napoli ha avviato un’inchiesta dopo una massiccia operazione di perquisizione che ha portato al rinvenimento di altri quattro telefoni cellulari in celle diverse nelle settimane precedenti. Attualmente si sta lavorando per installare un disturbo delle frequenze per contrastare questa pratica illecita.